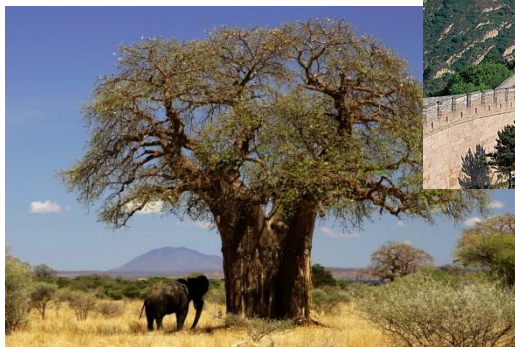
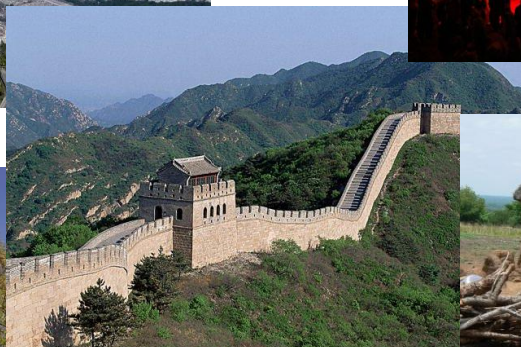
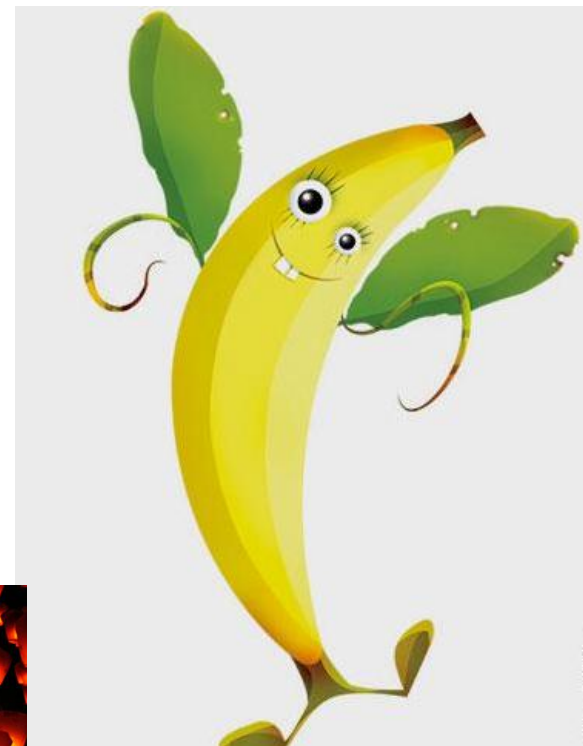


VIAGGIO IN TRE CULTURE

Sulle orme di Josephine...



Scuola dell'infanzia

«Adele»

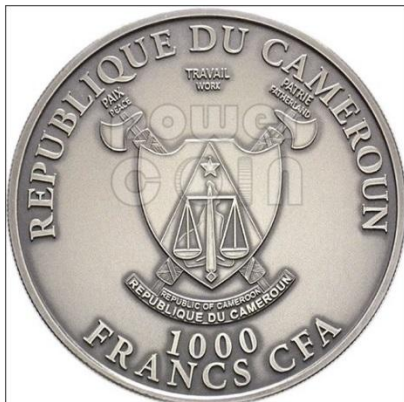
A.S. 2015/2016

I TERRITORI DEL MONDO

Posizione geografica



Moneta



Powercom

www.delcampe.net

Morfologia



Bandiera



Il territorio

Partendo dalla considerazione che per i bambini scoprire ciò che li circonda è sempre un'avventura, il percorso didattico di quest'anno li accompagnerà alla scoperta del territorio di questi paesi.

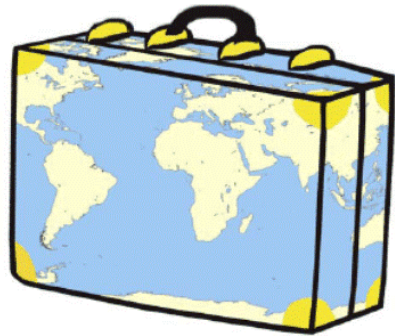
Con l'aiuto del mappamondo analizzeremo i vari paesi per scoprire che esistono differenti tipi di ambienti e che ognuno ha caratteristiche proprie, come per esempio la posizione geografica. Conosceremo anche la loro morfologia, le varie monete e le loro bandiere.

I bambini verranno stimolati a confrontare la forma, le dimensioni e le caratteristiche geografiche di questi paesi; a confrontare i diversi colori delle bandiere e di conseguenza saranno portati a riorganizzare e classificare tutto quello che hanno appreso. Inizieranno a familiarizzare sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri, sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezza- peso e altre quantità. Attraverso queste attività concrete aiuteremo i bambini anche ad individuare le varie posizioni di oggetti e persone nello spazio usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra.

Maestre Elena e Arianna

LE PERSONE

Scuola come comunità
"inclusiva"



Un viaggio fantastico
alla scoperta del mondo.

Gli ambiti che toccheremo saranno:

il corpo e il movimento



i discorsi e le parole

中文

ABC

Le persone (lingua tratti somatici e abbigliamento)

Finalità principale del progetto educativo è quella di avviare un processo di formazione centrato sull'idea della scuola come comunità "inclusiva", con particolare riferimento ai temi della multi cultura.

Il bambino impara insieme agli altri e non solo, impara dagli altri e impara con gli altri: tutto ciò è un'esperienza sociale proprio perché impariamo interagendo insieme. (*scuola come comunità "inclusiva", immagine di bambini diversi*)

I nostri bambini saranno accompagnati in un viaggio fantastico alla scoperta del mondo per incontrare altri bambini di tratti somatici, abbigliamento, lingua diversa, con la speranza che tale progetto possa aprire nuove strade e offrire spunti che, sommati, potranno forse un giorno illuminare un piccolo arcobaleno di pace e tolleranza. (*un viaggio fantastico alla scoperta del mondo. valigia*)

Gli ambiti che toccheremo, trattando questo argomento, sono il corpo e il movimento, fermando l'attenzione sul diverso abbigliamento e i tratti somatici caratteristici di ogni etnia. Inoltre punteremo sui discorsi e le parole facendo notare ai bambini la differenza delle lingue scritte e parlate dei bambini provenienti da altri paesi. (*Gli ambiti che toccheremo. immagini e parole di visi diversi, abiti e parole diverse*)

Tra le varie attività che ci aiuteranno a stimolare i bambini in queste grandi scoperte, ci sarà anche l'invito dei genitori dei bimbi di altri paesi che frequentano la nostra scuola. Questi genitori ci parleranno della loro cultura, ci mostreranno i loro costumi e si esprimeranno nella loro lingua originale. Tutto ciò sarà particolarmente coinvolgente per i nostri bambini in quanto ricco di significato e di esperienza diretta, fonte di conoscenza e di acquisizione di competenze per i bambini di questa fascia età.

Maestre Anna e Giusy

Cartoline dal mondo



- Aspetti naturalistici: Flora e Fauna



- Aspetti “artificiali”: Arte e Architettura



Cartoline dal Mondo

*“Vogliamo parlarvi del nostro mondo,
meraviglioso grande e rotondo,
un mondo fatto di tanti paesi,
piccoli piccoli e molto estesi”.*

Seguendo le orme di Josephine, e incuriositi dal materiale che ha lasciato, stimoleremo la curiosità dei bambini per scoprire i luoghi che lei ha visitato. Saranno accompagnati, in veste di piccoli esploratori, in un viaggio virtuale che li porterà a conoscere gli **ambienti naturali**, la flora e la fauna, **e quelli “artificiali”**, pensati e realizzati dall’uomo, spesso con un lavoro lungo e faticoso, dei paesi che verranno presi in considerazione. Ci adopereremo affinché colgano l’importanza del rispetto per tutti gli esseri viventi, si interessino alle loro condizioni di vita e apprezzino gli ambienti naturali e l’importanza della loro salvaguardia.

I bambini scopriranno che esistono vari tipi di ambienti e che ognuno ha caratteristiche diverse dagli altri. E alla fine di questo lungo viaggio decideranno da quale parte del mondo inviare le loro cartoline.

Questo aspetto rientra soprattutto nel campo di esperienza “la conoscenza del mondo” che si prefigge come obiettivi quelli di stimolare la capacità di operare, di osservare e di descrivere. E’ importante per i bambini elaborare e realizzare i propri progetti, cogliere e organizzare informazioni ricavate dall’ambiente, mettere in relazione, ordinare e fare corrispondenza, individuare le relazioni, i nessi logici e spazio/temporali

Maestre Stefania e Cecilia

VIAGGIANDO CON GUSTO: LE CUCINE DEL MONDO



IL CIBO È CULTURA



IL CIBO È INCONTRO



IL CIBO È PIACERE
E CONDIVISIONE

Viaggiando con gusto: Le Cucine del Mondo

Il cibo è cultura

Il cibo è cultura e in quanto tale può essere un importante strumento di integrazione tra individui di diversa origine e tradizioni. Una società multiculturale è un'imperdibile opportunità di crescita e arricchimento e diverse, infatti, sono le iniziative che partiranno dal discorso alimentare per aiutare i bambini a crescere culturalmente e socialmente. Sarà per loro un aiuto a comprendere anche il grande successo riscosso sia dai ristoranti che propongono le cosiddette cucine etniche (piatti della tradizione culinaria giapponese, cinese, messicana, araba, per citarne alcuni) sia la riscoperta di cibi della tradizione italiana, i tanto apprezzati cibi di una volta preparati secondo le ricette della nonna.

Il nostro desiderio è quello di accompagnare i bambini alla scoperta della multiculturalità, intesa non solo come presenza di bambini di altre culture, ma anche come valorizzazione delle diversità e unicità di ciascuna persona, favorendo l'accettazione e la convivenza.

Il cibo è incontro

La cucina è il luogo di incontro per eccellenza delle nostre case; intorno alla tavola si riuniscono la famiglia e gli amici per festeggiare o anche solo per mangiare in compagnia. Ancor prima della parola, il cibo è spesso strumento di mediazione fra culture diverse, è terreno di confronto e di sperimentazione. Ogni cucina è infatti il risultato di invenzioni, incroci e contaminazioni. Nessuna ricetta è immutabile nel tempo.

Conoscere le diverse cucine e i diversi modi di cucinare permetterà ai bambini di confrontarsi con i compagni che vengono da altri Paesi. In questo contesto multi-etnico il cibo può essere per i bambini uno strumento efficace nell'iniziare un dialogo tra coetanei mirato alla rottura dei pregiudizi e delle discriminazioni per aiutarli a capire come **tutti i gusti siano giusti!**

Il cibo è piacere e condivisione

Sedersi a mangiare in compagnia, talvolta anche a tavolate gioiosamente chiosose, rinsalda i legami di amicizia e facilita i processi di coesione sociale. Preparare il cibo, scambiarlo, consumarlo con altre persone condividendone il piacere e i segreti, rappresenta un modo di vivere che dà valore ai rapporti, al tempo dedicato all'altro, al buono e al bello delle esperienze sensoriali. È, infine, un'attenzione, oggi sempre meno presente, alla trasmissione del sapere e delle tradizioni culinarie dei diversi luoghi e delle diverse culture.

Maestra Laura e Cinzia



Feste..ggiamo insieme

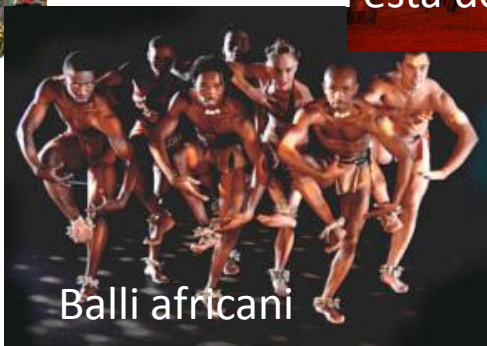
- ✓ Festa come partecipazione e condivisione
- ✓ Scoperta di riti, feste e tradizioni degli altri Paesi



Festa di Primavera



Festa delle Lanterne



Balli africani



Carnevale brasiliano

Feste...ggiamo insieme

La scoperta della dimensione festiva costituisce uno dei maggiori segni indicatori della capacità di memoria e di celebrazione dell'esistenza umana e della storia di un popolo. Partecipare ad una festa significa rievocare insieme il suo messaggio ideale e impegnarsi a realizzarlo. Il fare festa diventa per una comunità un atto unificante, capace di coniugare simbolicamente, il passato, il presente e il futuro. Festeggiare "insieme" aiuta a ritrovare i fondamenti della partecipazione comune alle vicende della storia, e spinge a riscoprire le ragioni dell'unità e del progresso di una comunità. I momenti di festa favoriscono la condivisione e la partecipazione di tutti, adulti e bambini, per far circolare esperienze, emozioni, sentimenti, anche mettendosi in gioco nel travestimento e nel divertimento.

La nostra finalità sarà scoprire le ricorrenze e le festività dei paesi che esploreremo quest'anno.

A tale scopo, partiremo dai vissuti dei bambini (relativo alle feste) per arrivare, attraverso le loro opinioni e interpretazioni, a conoscere e comprendere la diversità dei riti appartenenti ad altre aree geografiche e culturali.

Nello specifico per quanto riguarda la **Cina** racconteremo:

del Capodanno cinese, detto anche Festa di Primavera: si tratta di una ricorrenza molto sentita paragonabile al natale nei paesi cattolici della festa delle lanterne in cui i bambini fabbricano lanterne di carta e sfilano per le strade

Per quanto riguarda il **sud-America** parleremo:

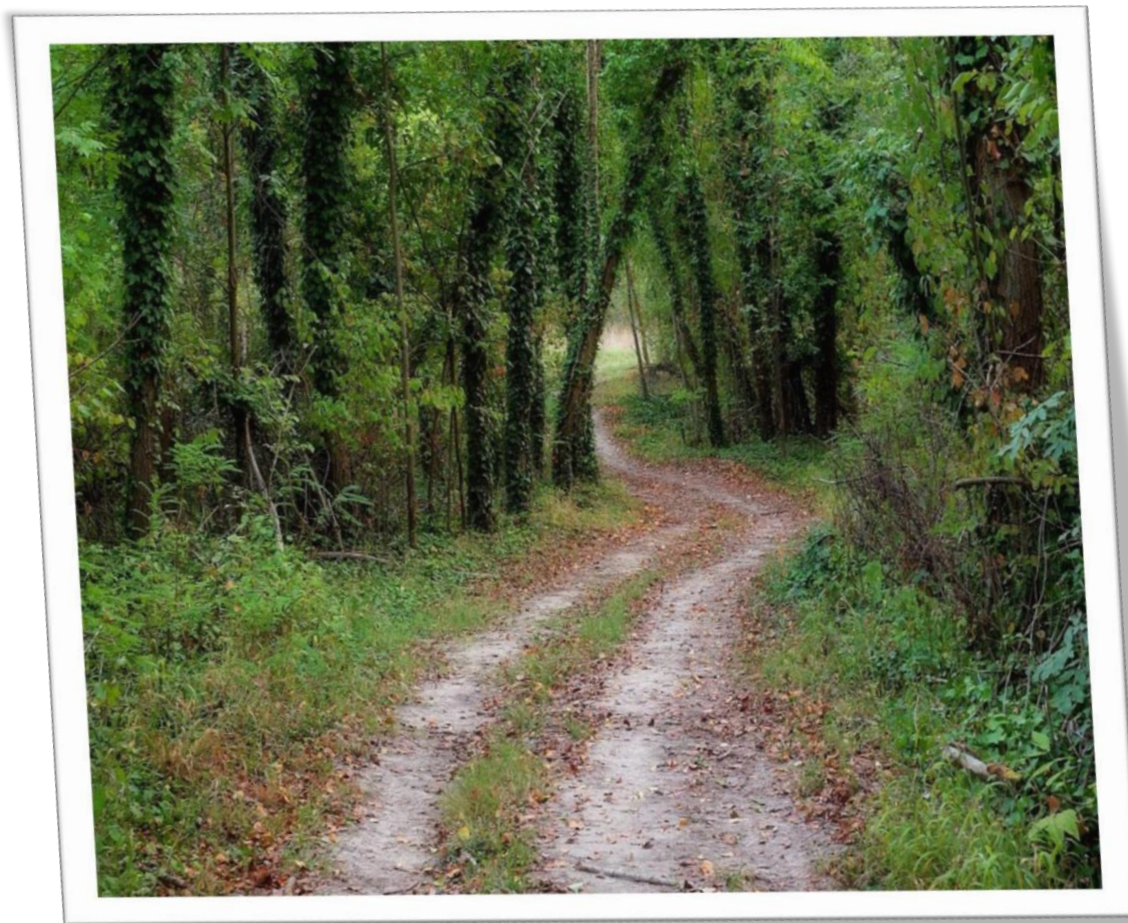
del carnevale, la festa per eccellenza del divertimento, dell'allegria e della serenità, che offre numerose occasioni per acquisire la padronanza dei mezzi e delle tecniche che rendono il bambino capace di esprimersi nei vari codici (grafico-pittorico, manipolativo, mimico-gestuale).

L'ambiente scolastico, in questo periodo, è particolarmente adatto a stimolare fantasia e immaginazione, attraverso esperienze che favoriscono lo sviluppo della creatività. La preparazione di questa festa acquista un significato educativo di alto livello perché si organizzano attività finalizzate alla costruzione ed alla sperimentazione dell'esperienza del travestimento, ma anche all'assunzione di ruoli diversi: il gioco di finzione, il gioco simbolico e la drammatizzazione.

Per quanto concerne, invece, le festività dell'**Africa** scopriremo che sono caratterizzate da:

balli e canti accompagnati dall'utilizzo dei più svariati strumenti musicali
maschere colorate o pittura del proprio corpo

Maestre Giancarla e Mariagrazia



PROGETTO IRC 2015-2016

ANNO DI MISERICORDIA

**Il corno è suonato...
E l'Anno Santo è iniziato**



FINALITA' :

**Rievocare, insieme il significato del
suono del corno,
attingendo alla Sacra Scrittura e
alla tradizione.**

LA PORTA SANTA

Papa Francesco l'ha spalancata
la gioia del perdono a tutti è
donata.

FINALITA' :

Comprendere che la "porta aperta"
è simbolo di accoglienza gioiosa e
fraterna



La Bolla

L'Anno Santo della
Misericordia
Dice al mondo intero
che l'amore è il volto di Dio
più vero.



FINALITA' :

Scoprire che l'Anno Santo è l'offerta della Chiesa che in
obbedienza
al suo Signore, offre a tutti l'esperienza più alta del suo
Amore

LA CROCE

Al ladro pentito che chiede
perdono, il Paradiso è offerto
in dono



FINALITA' :

Accogliere con grande stupore le
parole di Gesù morente sulla croce

che al ladro pentito dice:

“Oggi sarai con me in Paradiso”

IL CAMMINO

L'invito a partire rivolto
al mondo intero prepara
per tutti e per ciascuno
«un sentiero»

FINALITA' :

Individuare i "passi" che
facendoci percorrere il giusto
sentiero ci accompagnano a cogliere la bellezza
del "dono" offerto al mondo intero



Programma di religione

Il programma di religione di quest'anno è basato sull'Anno Santo, quindi sul mistero della misericordia e l'amore di Dio per noi.

Per contestualizzare tale concetto ai bambini, partiremo con “**il suono del corno**”: attingendo il suo significato alla sacra scrittura e dalla tradizione il cui suono nel popolo di Dio significava che qualcosa di importante stava per essere comunicato; oggi il popolo si riunisce al suono delle campane per ascoltare la parola di Dio.

Attraverso il simbolo dell'apertura della **Porta Santa**, scopriremo l'amore misericordioso di Gesù e ascolteremo l'amore misericordioso di Dio Padre per ciascuno di noi.

Il Bambino di Betlemme è una porta spalancata: la Porta di Gesù Bambino.

Oggi Papa Francesco spalanca la porta perché la gioia del perdono è donata a tutti.

Giungiamo così alla **bolla** di Indizione del Giubileo Misericordia vultus, dove Papa Francesco delinea le finalità dell'anno Santo.

La misericordia di Dio: << non è un'idea astratta ma una realtà concreta >>, con cui << rivela il suo amore come quello di un padre e una madre che si commuovono fino dal profondo delle viscere per il proprio figlio >>, così siamo chiamati ad essere misericordiosi noi, gli uni verso gli altri.

Arriviamo al periodo pasquale in cui la **croce** è il simbolo; qui toccheremo i tre capisaldi della Pasqua: Ultima Cena, morte e resurrezione.

Porgeremo lo sguardo sulle braccia di Gesù: quando nasce e quando muore, perché Gesù accoglie tutti.

Infine scopriremo le **opere di misericordia** corporali; Gesù ha vestito i nudi, ha dato da bere agli assetati, ha dato da mangiare agli affamati, ha assistito i malati.

Anche noi, possiamo compiere quotidianamente dei passi verso gli altri come gesti d'amore per correre il giusto sentiero caratterizzato da gesti d'amore.

Maestra Monica

MUSICA E'...



🎵 SILENZIO

🎵 ASCOLTO

🎵 MOVIMENTO

🎵 TRASFORMAZIONE

🎵 RILASSAMENTO

Musica e'...

E' vero! La musica è al centro del nostro esistere, la musica accompagna i ritmi fondamentali di passaggio della vita.

La musica dunque sarà la protagonista del nostro laboratorio.

All'inizio di ogni lezione il suono di un carrillon aiuterà ad entrare nella magia della musica: il silenzio è il primo approccio per iniziare il laboratorio; è un aspetto di grandissima importanza, bene sempre più raro nel nostro vivere quotidiano.

Far seguire il canto di una canzone dal **silenzio** mantenuto più lungo possibile è di fondamentale importanza per diversi motivi. Per prima cosa il silenzio lascia al bambino il tempo di reagire allo stimolo ricevuto, in secondo luogo l'alternanza di suono e silenzio genera un contrasto di stimoli che si traduce in un'ottima strategia per mantenere viva l'attenzione, ed infine è proprio durante il silenzio che ha luogo il processo di apprendimento di quanto **ascoltato**, perché nel silenzio si ascolta.

“Un bambino impiega 2 anni per imparare a parlare, un adulto impiega una vita per imparare a tacere” (Anonimo).

Un altro aspetto di fondamentale importanza è **il movimento**: tutte le metodologie didattiche rivolte all'infanzia legano l'apprendimento musicale al movimento, anche se in diversi modi. Questo avviene perché è attraverso il movimento che fenomeni fisici, quali il suono e il ritmo, vengono recepiti dal cervello che è in contatto col mondo esterno attraverso il corpo.

Lasciar muovere i bambini durante lo stimolo musicale è fondamentale per dare a loro la possibilità di “sentire” col corpo quello che avviene a livello musicale.

Infine il **rilassamento**, l'ultimo step del laboratorio, importante perché permette al bambino di sentirsi più a suo agio nel proprio corpo e per conseguenza nell'insieme del suo comportamento tonico-emozionale.

Tutti questi movimenti vengono realizzati attraverso l'ascolto di brani musicali di diverso genere e storie.

A ritmo di musica tutto avrà un altro sapore.

Maestra Monica



LABORATORIO DI CUCINA

... per promuovere il **valore affettivo, educativo, di conoscenza e divertimento** del cucinare insieme

Allo scopo di:

- favorire l'autonomia
- canalizzare energie, attenzione e disponibilità al "fare"
- favorire l'acquisizione di termini nuovi



Le tre fasi del laboratorio:

- *Preparazione*
- *Procedimento*
- *Realizzazione*



Prepareremo:

- alcune ricette tipiche dei vari Paesi che andremo a "visitare"
- le chiacchiere e le tagliatelle con le nonne

Laboratorio di cucina

Il laboratorio di cucina vuole promuovere il **valore affettivo, educativo, di conoscenza e divertimento** del cucinare insieme, per nutrirsi bene e condividere momenti sereni ed emozioni.

Partecipando in prima persona alla realizzazione di semplici ricette, i bambini avranno la possibilità di: sviluppare la loro autonomia, sperimentando direttamente le caratteristiche dei materiali e usando autonomamente gli strumenti canalizzare energie, attenzione e disponibilità al “fare”, oltrepassando la fase della semplice manipolazione ed esplorazione per un lavoro finalizzato e costruttivo acquisire termini nuovi, in riferimento agli strumenti utilizzati o agli ingredienti necessari per le diverse ricette

Il laboratorio si articola in tre fasi:

Preparazione: i bambini conoscono gli ingredienti, li assaggiano separatamente (ove possibile), portano la loro esperienza sugli ingredienti proposti

Procedimento: i bambini impastano, mescolano, tagliano, sminuzzano, sbucciano gli ingredienti, seguendo le indicazioni dell’insegnante e utilizzano utensili inconsueti.

Realizzazione: i bambini cominciano a sviluppare i concetti di peso, quantità e tempo. Completano la ricetta e, dopo la cottura o la refrigerazione, gustano la loro preparazione.

I bambini prepareranno alcune ricette tipiche dei vari Paesi che andremo a “visitare”.

Le chiacchiere e le tagliatelle, piatti tipici della cucina italiana, saranno invece preparate insieme alle nonne, il cui aiuto si rivela sempre molto gradito ed estremamente prezioso.

Maestre Laura e Cinzia

Laboratorio di computer

Inventiva
Creatività
Fantasia
Capacità di analisi e sintesi
Logica
Eliminazione della faciloneria
Osservazione
Abituarsi a pianificare
Curiosità



Esplorare
Imparare
Operare e creare

Laboratorio di Computer

Negli ultimi anni, la presenza delle nuove tecnologie è stata una costante nella vita dei bambini che la scuola non ha potuto ignorare. Per capire maggiormente il significato delle scienze tecnologiche e le valenze educative che ne scaturiscono è importante fare una breve premessa.

La tecnologia, che apparentemente nulla ha a che fare con l'educazione, in realtà ha delle grandi potenzialità che possono portare a migliorare le conoscenze e le abilità.

Un corretto uso dell'elaboratore può portare a stimolare alcune qualità come:

l'inventiva, la costanza e l'intuizione per riuscire a prevalere sulla complessità apparente della macchina

la creatività, come possibilità di realizzare in modo diverso le stesse cose

la fantasia, pur restando concreti

l'aumento della capacità di analisi e sintesi (bisogna avere chiaro cosa si deve fare)

lo sviluppo della logica (passaggi rigorosi e logici)

l'eliminazione del pressappochismo e della faciloneria

l'osservazione, la deduzione, la competenza e la tenacia

abituarsi al progettare ed a pianificare

la curiosità nella scoperta del mezzo e delle sue potenzialità

A tal proposito le finalità pratiche che ci proponiamo di raggiungere sono:

Esplorare attraverso giochi educativi: questo progetto è pensato per permettere, ai bambini di 5 anni, di fare le prime esplorazioni con il computer e di svolgere svariate attività di gruppo interagendo attivamente con questo strumento giocando e divertendosi

Imparare attraverso programmi semplici e creativi, come word e paint, a trovare strategie diversificate e molteplici, favorendo il passaggio dal pensiero concreto a quello simbolico, supportandone la maturazione delle capacità di attenzione, riflessione e analisi creativa

Operare e *creare* semplici progetti grafici che servano a far acquisire sicurezza e padronanza di questo strumento.

Maestra Giancarla

LABORATORIO DI CANTO

Ai bambini piace ascoltare
e imparare nuove canzoni



Sviluppare la concentrazione,
la memoria, e la socializzazione

Il libro dei canti



Laboratorio di canto

Ai Bambini Piace Ascoltare e Imparare Nuove Canzoni

Il canto è un'attività di fondamentale importanza nella scuola dell'infanzia e diventa un'azione comunicativa in grado di coinvolgere tutti i bambini che per natura sono portati alla curiosità, al movimento e al suono della musica, e a cui piace ascoltare e imparare nuove canzoni. L'arte dei suoni ha un'influenza positiva sui bambini fin dai primi giorni di vita, stimola l'intelligenza, induce alla calma, favorisce il benessere e si rivela fondamentale per lo sviluppo della fantasia. Il mezzo fondamentale dell'esperienza musicale dei bambini è il canto, inteso come esplorazione della propria voce, segno dell'aggregazione e della socialità nel gruppo.

Sviluppare La Concentrazione,La Memoria,Il Linguaggio e La Socializzazione

Il laboratorio di canto, ha come finalità principale quella di aiutare a sviluppare la capacità di concentrazione, la memoria e la socializzazione. Inoltre, imparare nuove canzoni porta il bambino a sviluppare una capacità mnemonica che lo aiuterà sia sull'aspetto linguistico che di comunicazione.

Insegneremo ai bambini, nel corso dell'anno scolastico, canti inerenti le nostre feste, la programmazione annuale, il programma di religione, canti per la preghiera in classe o semplicemente canti ricreativi. I canti verranno insegnati sia per gruppi omogenei all'interno dei gruppi di intersezione, sia in classe. La modalità di insegnamento dei canti è molto semplice: dopo aver proposto il canto nuovo da imparare, lo si ascolta e lo si ripete più volte, in un clima gioioso e tranquillo, stimolando il bambino alla concentrazione e all'attenzione.

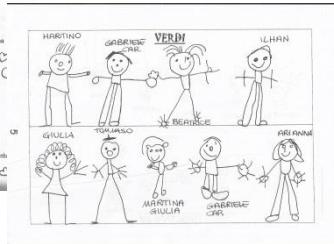
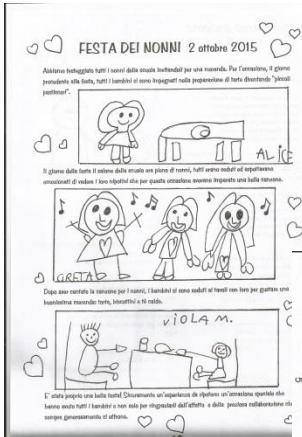
Il Libro dei Canti dei Grandi

Tutti i testi dei canti insegnati ai bambini saranno pubblicati nei vari numeri del giornalino. Solo con i bambini del gruppo dei grandi realizzeremo un libretto personale all'interno del quale saranno contenuti tutti i testi delle canzoni e alcuni disegni che ogni bambino realizzerà. Al termine dell'anno scolastico il libretto rilegato verrà consegnato ai bambini grandi, che potranno portarlo a casa e, con mamma e papà, rivivere i vari momenti musicali vissuti a scuola.

Maestra Giusy

Il giornalino

Far vivere ai bambini un'esperienza di giornalismo dove si raccontano e si rappresentano



Arrivare a tutte le famiglie e dar loro voce



Farsi conoscere come scuola sul territorio

Il giornalino

- Far vivere ai bambini un'esperienza di giornalismo, dove si raccontano e si rappresentano
- Arrivare a tutte le famiglie e dar loro voce
- Farsi conoscere come scuola sul territorio

I bambini grandi vivono un'esperienza di giornalismo collaborando alla realizzazione del giornalino attraverso disegni, fumetti e giochi. Metteranno in risalto le tante esperienze vissute e condivise con i coetanei, saranno i protagonisti nella realizzazione di ogni singola pagina. Si favorirà così la creatività e la capacità di raccontarsi.

Il Giornalino, consegnato a tutte le famiglie, diventa un ulteriore strumento di comunicazione tra scuola e famiglia. La presenza di articoli, racconti e interviste saranno di aiuto ai genitori nel compito educativo che li vede protagonisti ogni giorno.

Il Giornalino viene consegnato anche ad alcune autorità ed istituzioni presenti sul territorio di Lainate con lo scopo di farci conoscere e renderci visibili alla cittadinanza. La consegna viene effettuata a turno dai bambini grandi con la collaborazione dei genitori.

Maestra Arianna

BIBLIOTECA

- VISITA ALLA BIBLIOTECA



- UTILIZZO DEI LIBRI IN PRESTITO

- LA NOSTRA BIBLIOTECA



Biblioteca

Ogni anno la biblioteca comunale, invita le scuole del territorio a partecipare ad un percorso che ha come obiettivo quello di avvicinare e appassionare i bambini ai libri e al fantastico mondo racchiuso in essi.

Nel corso dell'anno avranno modo di vivere queste esperienze:

Visita alla biblioteca

I bambini grandi si recheranno nella biblioteca comunale di Lainate dove faranno conoscenza dell'ambiente e delle regole di comportamento da osservare.

Utilizzo dei libri in prestito

Tutti i bambini saranno invitati a scegliere un libro da portare a casa. Verrà poi spiegato loro come devono essere usati i libri della biblioteca a casa e la modalità per restituirli.

La nostra biblioteca

A partire dal mese di Aprile dello scorso anno scolastico, anche nella nostra scuola è presente una biblioteca.

La biblioteca della scuola assume una valenza educativa fondamentale nel percorso scolastico del bambino, in quanto costituisce un ambiente privilegiato di approccio ai libri e di offerta di stimoli. Attraverso l'incontro autonomo e gratificante con il libro si promuove il piacere di leggere: i bambini avranno poi la possibilità di poter scegliere un libro da portare a casa e di riconsegnarlo la settimana successiva.

Maestra Stefania

I.P.D.A.

Identificazione **P**recoce delle **D**ifficoltà di **A**pprendimento

1° SCREENING GENERALE DA PARTE DELLE INSEGNANTI

2° APPROFONDIMENTO MIRATO DA PARTE DELLA PSICOLOGA

3° INTERVENTO DI POTENZIAMENTO

LO SCREENING E' SUDDIVISO IN:

ABILITA' GENERALI

- Aspetti comportamentali
- Motricità
- Comprensione linguistica
- Espressione orale
- Metacognizione

ABILITA' SPECIFICHE

- Pre-alfabetizzazione
- Pre-matematica

IPDA Identificazione Precoce delle Difficoltà di Apprendimento.

Le difficoltà di apprendimento spesso sono alla base dell'insuccesso scolastico e compromettono non solo la futura carriera scolastica del bambino ma anche lo sviluppo della sua personalità e un adattamento sociale equilibrato.

La scuola dell'infanzia e l'ambiente scolastico sono uno spazio privilegiato per l'individuazione e il recupero delle difficoltà di sviluppo e di apprendimento in generale.

Il materiale IPDA è frutto di un lavoro durato quasi quattro anni svolto da un'equipe di: direttori didattici, insegnanti, psicopedagogiste e logopediste, che hanno collaborato sia nella fase di progettazione che in quella di sperimentazione. I dati raccolti hanno dato una validità scientifica al Materiale IPDA.

Questo Materiale è utilizzato da un po' di anni nella nostra scuola ed è diventato, per le insegnanti, uno strumento valido sia per l'osservazione dei disturbi di apprendimento, che per un intervento mirato al recupero delle abilità carenti.

Le griglie di osservazione vengono compilate per i bambini dell'ultimo anno

Il progetto si compone di tre momenti che si attuano durante l'anno scolastico:

screening generale da parte delle insegnanti

approfondimento mirato della psicologa

intervento di potenziamento delle insegnanti sui bambini

Lo screening generale (Questionario Osservativo) è suddiviso in due sezioni. La prima sezione riguarda le "abilità generali" relative all'idoneità dell'apprendimento in genere.

La seconda sezione riguarda invece le "abilità specifiche" vale a dire i pre-requisiti della letto-scrittura e della matematica.

Nelle abilità generali verranno osservati e valutati:

Aspetti comportamentali

Motricità fine e globale

Comprensione Linguistica

Espressione Orale

Metacognizione (La capacità di strutturare un ragionamento, di astrarsi e fare un ragionamento prima)

Nelle abilità specifiche verranno osservate e valutate :

Pre alfabetizzazione

Pre matematica.

LOGOPEDIA NELLA SCUOLA D'INFANZIA

- Ridurre le carenze fonetiche-fonologiche, completando l'inventario fonetico.
- Sostenere l'acquisizione delle competenze fondamentali per l'apprendimento della lingua scritta, metafonologia.



LOGOPEDIA NELLA SCUOLA D'INFANZIA

Premettendo che “screening” non è sinonimo di “diagnosi”, si può comunque affermare che il primo è uno strumento indispensabile per la rilevazione precoce di elementi che comportano il rischio di problematiche future: nello specifico i DSA, cioè i Disturbi Specifici dell'Apprendimento.

Pertanto, direttamente in sede e in orario scolastico, verranno effettuati test sui prerequisiti alla letto-scrittura: valutazione delle abilità fonologiche, metafonologiche, di comprensione lessicale/ sintattica e di vocabolario.

Il quadro valutativo verrà completato unitamente alle osservazioni delle insegnanti relative alla coordinazione oculo-manuale, alla capacità di racconto di storie e all'attenzione del bambino ecc.

Obiettivi

Individuare i bambini che presentano alti indici di rischio di DSA e DSL (Disturbo Specifico di Linguaggio).

Questo permetterà di:

- Ridurre le carenze fonetiche-fonologiche, completando l'inventario fonetico (rendere il bambino abile nel riconoscere e articolare tutti i suoni della lingua).

- Sostenere l'acquisizione delle competenze fondamentali per l'apprendimento della lingua scritta, che, se in ritardo, possono portare a disturbi d'apprendimento (dislessia, disortografia, discalculia): metafonologia.

Logopedista Marta Zanzottera